

PATTO DI COLLABORAZIONE PER IL MANTENIMENTO, LA CURA E LA FRUIZIONE APERTA ALLA CITTADINANZA CON UTILIZZO A TITOLO GRATUITO DELL'OASI NATURALISTICA "STAGNO DIDATTICO DEI GIARDINI MARGHERITA – IL GIARDINO DELLE ORCHIDEE"

In esecuzione della determinazione dirigenziale PG.N. 253432/19

tra

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Quartiere", avente sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 119, c. f. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Massimiliano Danielli, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. n. 527281/2018, domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

l'Associazione Macigno Italia – Volontari per l'Ambiente, sede legale in Bologna via Frassinago 21, CF 91180690371 – legalmente rappresentata dalla sig.ra Giordana Laurenti di seguito denominata "Proponente"

premesso

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- il Proponente ha espresso, con proposta P.G. N. 125047/2019, la volontà di proseguire la collaborazione con il Comune di Bologna per la cura, il mantenimento e per garantire la libera fruizione alla cittadinanza, dello "Stagno Didattico" situato all'interno del Parco Giardini Margherita, codice area 128T, U.G. 49 e 4573;

- che la proposta in questione è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'”avviso pubblico”, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunte osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che il Settore Ambiente e Verde del Comune di Bologna ritiene coerenti le finalità espresse dal Proponente con quelle dell'Amministrazione, in particolare per quanto attiene la cura e la tutela delle parti comuni, la responsabilizzazione dei possibili fruitori dello spazio, nonché la promozione di eventi di socializzazione;
- che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra il Proponente e l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere Santo Stefano e il Servizio Educativo e Scolastico del Quartiere, unitamente al Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente, Settore Ambiente e Verde, U.I. Manutenzione del Verde Pubblico;

si definisce quanto segue

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare, il Proponente intende effettuare attività di cura, di mantenimento delle specie vegetali e animali presenti nello Stagno, anche al fine di realizzare eventi pubblici rivolti ai cittadini ed ai bambini e attività realizzate in collaborazione con le scuole dell'Infanzia e primarie del Territorio. Gli eventi pubblici avranno cadenza periodica in accordo con il Quartiere mentre le attività progettuali programmate e le visite giornaliere con le scuole saranno concordate tra le medesime e l'Associazione.

Delle attività indicate nel presente Patto è stato acquisito il parere favorevole del Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente, Settore Ambiente e Verde, U.I. Manutenzione del Verde Pubblico, con comunicazione P.G. n. 236160/2019.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

La proposta in particolare ha ad oggetto i seguenti interventi, rispetto ai quali ogni anno verrà presentato un programma per le giornate di apertura dello Stagno Didattico:

- x Sfalci regolari per mantenere ottimale la fruizione del percorso di visita
- x Mantenimento dell'Area “Orchidee protette”, della Xiloteca e dei nidi degli uccelli
- x Manutenzione ordinaria dell'Aula Didattica, delle mostre che verranno esposte ogni domenica, rimozione di eventuali rifiuti di materiali abbandonati o gettati dall'esterno
- x Intraprendere iniziative di educazione ambientale in quanto l'area è particolarmente idonea alla fruizione educativa di chiunque e con qualsiasi tempo (in questo spazio seppur ridotto si trovano tante specie botaniche presenti nella nostra area geografica)
- x Mantenere efficiente la segnaletica presente all'interno dell'Oasi.
- x Realizzare un volantino per divulgare lo Stagno Didattico nelle scuole del Q.re
- x Realizzazione di un video clip per la presentazione dell'Oasi Urbana Dello Stagno Didattico Il Giardino delle Orchidee
- x Realizzare attività rivolte agli studenti di ogni ordine e grado delle scuole della Città Metropolitana per approfondire l'evoluzione di un'area lasciata in parte, a libera evoluzione
- x Realizzare un percorso botanico per imparare a conoscere le piante del nostro territorio
- x Realizzare mostre per l'osservazione annuale dei fiori e delle piante presenti nell'area per meglio capire l'evoluzione di questo piccolo ma significativo territorio, anche in relazione ai cambiamenti climatici in essere

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività:

- conformando le proprie azioni ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni,
- valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti si impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune e nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni, svolgendo le attività indicate al punto 2 del presente documento.

Il Proponente si impegna a:

- svolgere le attività indicate al punto 2 del presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;
- presentare al Quartiere Santo Stefano il programma che intende realizzare ed acquisire la necessaria autorizzazione del Quartiere per la realizzazione delle iniziative stesse. Di volta in volta, le manifestazioni previste dal programma potranno essere realizzate in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee, nonché a quanto previsto dagli artt. 5 e 7 delle disposizioni procedurali per lo svolgimento di attività rumorose temporanee approvate dalla Giunta comunale con deliberazione Progr. n. 108 del 20/05/2014. Per quanto riguarda altre iniziative diverse dalle manifestazioni, il Proponente dovrà osservare le procedure previste dai Regolamenti comunali vigenti che disciplinano le diverse materie.
- utilizzare il logo di "Collaborare è Bologna" ed il logo del Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente Patto;
- fornire al Quartiere Santo Stefano a cadenza annuale una relazione illustrativa delle attività svolte;
- attivare una idonea copertura assicurativa integrativa per danni a persone e cose in occasione della realizzazione delle attività aperte al pubblico definite nel presente Patto.

Il Proponente con la sottoscrizione del presente Patto, si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza del Patto.

Il Comune si impegna a:

- valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dall'Associazione nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune una relazione annuale illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Quartiere si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi mirati e specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (es.: sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sull'area cortiliva banchetti promozionali e piccoli gazebo, effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal Regolamento sulle attività rumorose, etc.);
- la concessione in uso, a titolo gratuito, dell'area "Stagno Didattico" codice area 128T, U.G. 49 e 4573.

Inoltre sostiene la realizzazione delle attività condivise attraverso un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di € 2.450,00.

In particolare, il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i costi relativi all'acquisto di beni (per la cura, la manutenzione ordinaria e il mantenimento delle specie vegetali), spese di trasporto, alle coperture assicurative, alla realizzazione di video clip e di brochure informative.

Il contributo sarà liquidato secondo le modalità previste dal Manuale attuativo del summenzionato Regolamento che disciplina la collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di Collaborazione decorrerà dalla data della sottoscrizione per anni 2.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di Collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi d'interesse generale, quand'anche non previsti nella precedente fase istruttoria, può revocare il presente Patto di Collaborazione.

Alla scadenza lo spazio sarà restituito alla piena disponibilità del Comune, libero e sgombero da persone e cose, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale degrado d'uso senza necessità di preventivo atto di disdetta.

Qualora, alla scadenza del presente Patto, il Proponente non provveda alla riconsegna del cortile libero e sgombero da persone e cose, esso sarà ritenuto unico responsabile di tutti i danni, diretti ed indiretti, arrecati al Comune in conseguenza del suo comportamento.

La mancata osservanza da parte del Proponente degli impegni assunti può comportare il mancato riconoscimento delle forme di sostegno, nonché l'interruzione della collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare ad esso medesimo e/o a terzi in conseguenza di quanto previsto dal presente Patto di Collaborazione.

Le attività previste nell'ambito del presente Patto di Collaborazione saranno svolte sotto la responsabilità del Proponente.

La sig.ra Giordana Laurenti in qualità di legale rappresentante dell'Associazione si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Patto di Collaborazione è prevista l'interruzione della collaborazione.

Bologna, 17/07/2019

Per il Quartiere Santo Stefano
il Direttore
Dott. Massimiliano Danielli

Per L'Associazione Macigno Italia
il Legale Rappresentante
Sig.ra Giordana Laurenti
